



**Che spreco**  
Alla stazione dei bus l'infopoint mai aperto è in mano ai vandali  
di **Antonio Passanese**  
a pagina 6

**CorriereFiorentino.it**  
Pisa, all'Università il primo corso di videogames su **tfp.it**  
inquadra con la fotocamera il QRCode e vai sul sito del **Corriere Fiorentino**



**Finali da brividi**  
Se le partite finissero al 75' i viola avrebbero otto punti in più  
di **Matteo Magrini**  
a pagina 11

**OGGI 11°**  
Nubi sparse  
Vento: 29/52 Km/h  
Umidità: 80%

<b>DOM</b>	<b>LUN</b>	<b>MAR</b>	<b>MER</b>
2°/15°	10°/11°	8°/14°	3°/16°

Dati meteo a cura di **3meteo**  
Onomastici: Rosa da Viterbo

# CORRIERE FIORENTINO

LA TOSCANA corrierefiorentino.it

**Cambiare sistema**  
**PROF, ALIBI E FOGLIE DI FICO**  
di **Carlo Nicotra**

**A**ssociazione per delinquere. Le accuse mosse dalla Procura contro i vertici dell'Università e della sanità fiorentine sono gravissime. Al centro ci sono, ancora una volta, concorsi, cattedre e incarichi a Careggi e al Meyer. Lasciando da parte le impossibili (per il momento) valutazioni di merito sull'inchiesta, il caso suggerisce due riflessioni. La prima riguarda la sanità: in un momento delicatissimo come questo la pandemia certo non può essere un pretesto per non dar corso alla giustizia, ma bisogna fare in modo che qualunque cosa succeda Careggi, il Meyer e le altre strutture che dovessero risultare coinvolte nelle indagini continuino a funzionare senza alcun intralcio per medici e pazienti. La seconda riflessione è sui concorsi, sul metodo di scelta di docenti e professionisti che, di inchiesta in inchiesta, ha abbondantemente dimostrato tutti i suoi limiti. Prima di tutto va chiarito l'obiettivo dei concorsi, che dovrebbe essere la selezione dei migliori per un determinato ruolo, meritocraticamente; spesso vengono invece concepiti come una corsa ad ostacoli per impedire che nella scelta si compiano le irregolarità certamente in agguato, secondo una forma mentale tipica soprattutto di una certa sinistra. Da entrambi i punti di vista hanno funzionato poco. Allora forse è arrivato il momento di ribaltare la prospettiva, o almeno di cominciare a discuterne, secondo tre principi: trasparenza, responsabilità, controllo.

continua a pagina 10

**Il caffè di Giuliano**



**L'inchiesta su Careggi e il Meyer**  
**La Procura: «Sui concorsi una spartizione, rettore e dg di Careggi vanno interdetti»**

La Procura ha chiesto la misura interdittiva di un anno per il rettore dell'Ateneo Luigi Dei, nell'inchiesta sui concorsi pilotati a Careggi. Richiesta la misura interdittiva per 11 mesi anche nei confronti del direttore generale di Careggi Rocco Damone e per altri sei docenti universitari (con richieste che vanno da 8 a 11 mesi).

**INTERVISTA CON MARINELLI**  
**«Le regole passano ma decidono sempre i baroni»**  
a pagina 5 **Marotta**

Sulla richiesta di sospensione dall'attività pubblica si pronuncerà il gip dopo gli interrogatori previsti dal 17 al 30 marzo. Agli atti dell'inchiesta che conta 30 indagati e ha portato 43 perquisizioni, ci sono oltre 10 mila pagine di intercettazioni e denunce.  
a pagina 5 **Mollica**

Lezioni a distanza anche ad Arezzo e Siena dove il sindaco decide di anticipare il governatore. Toscana ancora Arancione

## Scuole chiuse in trenta Comuni

Annuncio di Giani, ma senza l'elenco completo. Solo la provincia di Pistoia resta Zona Rossa

**In piazza Circa 250 giovani per l'aperitivo. La polizia? Passa e se ne va**



**La movida conquista anche Santissima Annunziata Senza mascherine**

È la nuova frontiera della movida. Dopo Santa Croce e Santo Spirito, da dieci giorni è piazza Santissima Annunziata il punto di ritrovo per i giovani che incuranti delle restrizioni anti covid ogni sera affollano i loggiati della piazza. Ieri, intorno alle 20, si contavano già circa 250 persone che dopo aver acquistato birra e patatine alla vicina Conad si sono riversati sui gradoni. Scene che hanno attirato anche alcune volanti della polizia: breve controllo ma niente multe.  
a pagina 7 **Sarra**

Sono 30 i Comuni dove da lunedì saranno chiuse le scuole. Tra questi Siena, Arezzo e tutti i Comuni del Pistoiese che resta l'unica provincia in Rosso. L'annuncio è stato dato dal governatore Giani che poi in serata ha incontrato i sindaci delle zone più a rischio. Toscana Arancione ancora per una settimana.  
a pagina 2 **Gori**

**LA PROPOSTA DEL SINDACO**  
**Vaccini over 80 a rilento Nardella: non solo medici, usiamo anche il Mandela**

Per colmare i ritardi nella vaccinazione degli over 80 il sindaco di Firenze Dario Nardella propone di non affidarsi solo ai medici di famiglia ma di utilizzare anche l'hub del Mandela Forum che sta funzionando bene.  
a pagina 3

**LE CRITICHE ALLA VICE GOVERNATRICE**  
**E sul caso di Saccardi, polemica e risposta: «Altri meno trasparenti»**

Il vice presidente della Regione Stefania Saccardi si è vaccinata «come avvocato» ed è scoppiata la polemica. «Non esercita da anni» accusano Lega e Forza Italia. Lei replica: «Altri sono stati meno trasparenti di me».  
a pagina 3 **Fatucchi**

## Pd, la resa dei conti parte dalla Toscana

Bonafè dopo l'addio di Zingaretti: non siamo una quinta colonna. Tensioni in Regione?

Dopo oltre 24 ore di silenzio, i vertici del Pd toscano commentano le dimissioni di Zingaretti da segretario nazionale. «Sorpresa e dispiaciuta. Ma qui non ci sono quinte colonne di un nemico inesistente», dice Simona Bonafè, entrata in rotta di collisione con gli zingarettiani. «Nicola non formalizzi le dimissioni, c'è da pensare a vaccini e lavoro», dice Dario Nardella. Ma le tensioni rischiano di ricadere anche sulla giunta regionale.  
a pagina 9 **Bernardini, Ceccarelli**



**Segretaria toscana**  
Simona Bonafè

**LA DISPUTA LINGUISTICA**  
**«Se terrone è negativo la Crusca non ne ha colpa»**

di **Marco Biffi\***  
**Il caso dell'ingegner Francesco Terrone che porta l'Accademia della Crusca in tribunale merita qualche riflessione. Il punto di partenza è che l'ingegnere è giustamente infastidito dall'accezione negativa che il termine terrone ha assunto nella nostra storia linguistica.**  
continua a pagina 10

# DANIEL GREYS

**COMPRO ORO - GIOIELLI** **OROLOGI**

Via Borgo Albizi 50r. Tel. 0552340560  
P.zza San Pier Maggiore 2r. Tel. 055219795  
Via M. Bufalini 37r. Tel. 055282978  
Via Santa Trinità 140. Prato Tel. 0574963791

**SOLDI SUBITO**

**ROLEX**

**danielgreysfirenze**



LUNGARNO

## La lettera

«Da Borgo Ognissanti un messaggio anti rassegnazione»

Caro direttore, in questi giorni passando tra le botteghe di Borgo Ognissanti c'è più fatalismo che rabbia ma non rassegnazione. Di fronte ad una politica romana vista così lontana, quasi incomprensibile, ai vaccini che chissà per quali misteriosi giochi di potere non arrivano, ai ristori impalpabili nella loro consistenza, al «giochino» delle zone colorate che lasciano a tutti un profondo senso di vuoto e arredevolezza, esce fuori il «genio» della nostra fiorentinità, il coraggio di provarci contro tutto e tutti. Pur nel rispetto delle precauzioni anti Covid, cercando l'unico supporto concreto che abbiamo e che sono rappresentate dalle nostre istituzioni locali, noi di Borgo Ognissanti abbiamo cercato di mettere in campo queste iniziative: 1) il garage Europa, il più grande e antico garage privato fiorentino, emette «buoni orari» al costo di un euro che la nostra bottega può regalare al suo cliente; 2) sempre tra garage Europa e le cooperative dei taxi si è stipulato un «gemellaggio»: un utente che lascia l'auto al garage Europa pagherà 2 euro l'ora e il servizio taxi da e per il garage fino a piazza Repubblica costerà 7,50 euro la corsa; 3) i giorni precedenti la Pasqua, insieme ad alcuni piccoli allievi della scuola musicale Suzuki diretti da Virginia Ceri, realizzeremo un video nel Chostro della Chiesa di Ognissanti: un mini concerto di archi, violini e viole; 4) la vigilia di Pasqua i nostri commercianti consegneranno come ormai consuetudine da 15 anni, un uovo «gigante» ai bambini della Casa San Paolino della Caritas; 5) per fine marzo inviteremo i fiorentini alla riscoperta dei gusti e sapori di Borgo Ognissanti, creando un percorso emotivo. Il Covid passerà, da Borgo Ognissanti lanciamo un messaggio a tutti i fiorentini: resistiamo e viviamo al meglio.

Fabrizio Carabba

presidente Associazione Borgognissanti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## NOMINE, ALIBI E FOGLIE DI FICO

SEGUE DALLA PRIMA

Diamo la possibilità al direttore generale di un ospedale, ad esempio ma può valere anche per chi guida un dipartimento universitario, di scegliere quelli che ritiene i migliori professionisti — che ne abbiano i titoli, ovviamente — per i ruoli che servono, di cui poi sarà lui direttamente responsabile. Istituiamo un sistema di controlli serrati sulla base di parametri e obiettivi condivisi. E se alla verifica i risultati non saranno soddisfacenti, si cambi, il primario e chi lo ha scelto. Negli Usa vige un sistema simile. In Finlandia la chiamata di un professore viene fatta pubblicamente ed è sottoposta al vaglio di revisori esterni all'ateneo. In Inghilterra l'autonomia delle università nelle scelte è compensata da una rigida valutazione del rendimento del docente. Sia chiaro, anche il sistema a chiamata diretta ha limiti e difficoltà — come si valuta il lavoro di un prof di filologia romana? —, prevede un lavoro complesso per definire regole e spazi di manovra, conta sulla (non sempre ben riposta) fiducia nella voglia di fare al meglio il proprio lavoro. Ma quantomeno farebbe sparire la foglia di fico dei concorsi egualitari, l'estenuante spada di Damocle dei ricorsi e l'antica e diffusa arte delle lettere di denuncia anonime. E forse, forse, darebbe qualche chance in più al merito.

Carlo Nicotra  
carlo.nicotra@rcs.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL CASO DELL'INGEGNERE SALERNITANO

## SE TERRONE È NEGATIVO LA CRUSCA NON PUÒ FARCI PROPRIO NULLA

SEGUE DALLA PRIMA

Per lui non è soltanto una questione generale, che riguarda tutti gli abitanti del sud dell'Italia, ma anche una questione personale, legata al suo cognome. Il suo scopo è quello di evidenziare che il nome comune, e anche il cognome, hanno in realtà anche accezioni positive; accezioni positive che, leggendo il virgolettato delle sue dichiarazioni ai giornali, risiedono sul legame alla «terra ricca dei latifondisti e dei feudatari, e quindi alla ricchezza». Non è il caso di soffermarsi su questa affermazione: ognuno avrà a tal proposito una propria opinione, motivata o meno, magari avvalorata da studi storici che approfondiscono sufficientemente la questione da vari punti di vista. Certamente è più facilmente condivisibile l'affermazione che Terrone è un «cognome i cui discendenti diedero lustro all'Italia intera»; condivisibile per altro anche per molti altri cognomi, forse addirittura per tutti: basta intendersi su che cosa significa dare lustro all'Italia.

Le lettere firmate con nome, cognome e città vanno inviate a «Lungarno», Corriere Fiorentino lungarno delle Grazie 22 50122, Firenze Fax 0552482510



cronaca@corrierefiorentino.it



La causa Terrone contro la Crusca

Per me, ad esempio, lo è anche fare onestamente il proprio lavoro, quale che esso sia, amare la propria famiglia e i propri figli, cercare di vivere la propria vita nel rispetto degli altri e della comunità cui si appartiene (per gli italiani, quella italiana). Non è difficile inferire che in questa prospettiva i cognomi i cui discendenti diedero lustro all'Italia non sono pochi, per fortuna. Ma in tutto questo, esattamente, l'Accademia della Crusca cosa c'entra? Il servizio di consulenza dell'Accademia della Crusca il 12 settembre 2017, per rispondere ad alcuni quesiti, ha pubblicato una scheda su terrone, dedicata alla parola e alla sua origine. È un testo scientifico; di alta divulgazione scientifica

come è proprio del servizio di consulenza linguistica dell'Accademia della Crusca. La trattazione è condotta usando le fonti e gli strumenti lessicografici. L'autore è un promettente giovane studioso di allora 26 anni, della provincia di Agrigento (sic!), che si stava formando presso l'Accademia all'interno di un tirocinio curricolare previsto nel corso di Studio in Lettere dell'Università di Firenze, seguito da esperti linguisti e accademici. Del resto, anche se fosse stato originario della provincia di Lecco, in quanto studioso di lingua italiana non avrebbe potuto scrivere cose diverse; ma oltretutto nel suo caso si può bene immaginare che non avesse certo intenzione di essere offensivo nei confronti della propria terra e dei suoi abitanti. La scheda è corretta, è stata controllata come ogni risposta che viene pubblicata sul sito dell'Accademia, e la sua adeguatezza è stata confermata dal presidente dell'Accademia della Crusca in ogni intervista rilasciata in questi giorni. Non c'è condivisione o promozione dell'accezione negativa

(insisto: come potrebbe esserci in un testo di un ragazzo siciliano?): solo un'oggettiva ricostruzione dei fatti. La cosa più sconvolgente non è che sia stata portata in tribunale l'Accademia; ma che vi sia stata portata perché cancelli l'accezione negativa del termine. Come quando i bambini, convinti dell'onnipotenza dei loro genitori, chiedono loro di spegnere il sole. L'Accademia non può farlo: non può farlo scientificamente, perché verrebbe meno alla deontologia della scienza di cui si occupa (la linguistica); ma non può farlo soprattutto da un punto di vista «legale». E allora che cosa può ingiungere un tribunale alla Crusca? Per rispondere a questa domanda (retorica) sarà comunque necessario convocare un'udienza, usando denaro pubblico, inserendo una distrazione (che non so e non voglio quantificare) in un sistema giudiziario già ingolfato. L'Accademia della Crusca non può cancellare la negatività inaccettabile insita nell'uso offensivo di terrone; e non può farlo nemmeno un tribunale. Quindi — che almeno la vicenda serva a questo — rimocchiamoci le maniche: perché invece qualcosa la possono fare i 60 milioni di italiani che popolano la penisola, per il futuro.

Marco Biffi

docente di Linguistica italiana all'Università di Firenze

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## VITA, FLOP E MIRACOLI DI INTERNET



La storia del digitale in Italia nel racconto dal vivo di un suo protagonista. I retroscena e le testimonianze inedite dell'avventura di uno dei settori strategici dell'economia mondiale. Con un bilancio polemico e una proposta per il futuro.

in libreria

## Vite vissute

di Manuela Kalivaci

SERGIO PIERAGNOLI 15.4.1955-5.3.2021

## IN CIMA AL MONTE SENZA STRADE

Di una cosa è certo: che non ha bisogno di andare da altre parti perché lassù in montagna si sta davvero bene. Quella storia della strada da imboccare, della strada da trovare, della strada da seguire, non ha alcun senso, dal suo punto di vista. Lui non deve fare alcuna strada, vive al di sopra di tutte le strade possibili. Le può osservare dall'alto, scorgendo da lontano gli altri, quelli che percorrendo la loro strada alla fine si ritrovano lì, in quello stesso posto, privilegiato, che lui si è scelto per vivere. In cima al Poggio di Petto, dal suo rifugio alpino, Sergione vede una gran parte di mondo, il sole, le stelle, la vita. E se necessita di alzare ancora la sua visuale, se la sua possente stazza non bastasse, ha sempre un cavallo su cui salire per dominare meglio il suo regno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## CORRIERE FIORENTINO

Direttore responsabile: Roberto De Ponti

Caporedattore centrale: Carlo Nicotra

Vice caporedattori: Alessio Gaggioli Antonio Montanaro

RCS Edizioni Locali s.r.l. Presidente: Giuseppe Ferrauto

Amministratore delegato: Alessandro Bompieri

Sede legale: Via Angelo Rizzoli, 8 20132 Milano

Reg. Trib. di Firenze n. 5642 del 22/02/2008

Responsabile del trattamento dei dati (D.Lgs. 196/2003): Roberto De Ponti

© Copyright RCS Edizioni Locali s.r.l.

Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questo quotidiano può essere riprodotta con mezzi grafici, meccanici, elettronici o digitali. Ogni violazione sarà perseguita a norma di legge.

Stampa: RCS Produzioni S.p.A. Via Ciamarra 351/353 - 00169 Roma Tel. 06-68.82.8917

Diffusione: m-dis Spa - Via Cazzaniga, 19 20132 Milano - Tel. 02.2582.1

Pubblicità: CAIRORCS MEDIA SPA Sede operativa Via Rizzoli, 8 - 20132 Milano Tel. 02.2584.1 www.rcspubblicita.it

Pubblicità locale: Speed Società Pubblicità Editoriale e Digitale S.p.A. - Viale Giovine Italia, 17 - 50122 Firenze - Tel. 055.2499203

Poste Italiane S.p.A. - Sped. in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004, Art. 1, c.1, DCB Milano

Proprietà del Marchio: Corriere Fiorentino RCS Media Group S.p.A.

Distribuito con il Corriere della Sera

Prezzo 0,70 €